



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
ATTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2017

VERBALE N. 14

Rep. n. 360/2017

Prot. n. 156998 del 15/12/2017

Titolo II Classe 4 Fasc. 1-2017

Allegati: vari

L'anno 2017 (duemiladiciassette), in questo giorno di venerdì 15 (quindici) del mese di dicembre alle ore 8,30 (otto e trenta), si è riunito, concordando di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, il Nucleo di valutazione di Ateneo costituito con D.R. rep. n. 399/2016, prot. n. 28685 dell'11 marzo 2016 e integrato con D.R. Rep. n. 1331/2017, prot n. 105179 del 02 ottobre 2017.

Coordina la Prof.ssa Cristiana Fioravanti.

Prof.ssa Cristiana Fioravanti - presente

Dott.ssa Ilaria Adamo - presente

Prof. Bruno Moncharmont - presente

Prof. Massimo Tronci - presente

Prof. Matteo Turri - presente

Sig. Andrea Pellegrinelli - presente

Partecipa alla riunione, inoltre, la Dott.ssa Monica Campana con funzioni di Segretaria Verbalizzante.

La partecipazione della maggioranza dei membri rende valida la presente seduta telematica.

Ordine del giorno:

- 1) *Parere preliminare sull'istituzione del nuovo corso di studio magistrale "LM 56 – Economia, Management e Politiche per le Sfide Globali".*
- 2) *Parere preliminare sull'istituzione del nuovo corso di studio triennale "Manager degli itinerari culturali".*
- 3) *Verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, L. n. 240/10) – a.a. 2017/18.*
- 4) *Varie ed eventuali.*

Sul 1° oggetto - Parere preliminare sull'istituzione del nuovo corso di studio magistrale "LM 56 – Economia, Management e Politiche per le Sfide Globali".

In data 7 dicembre 2017 è pervenuta la documentazione (Allegato 1 al presente verbale) a seguito del parere preliminare emesso dal Nucleo di Valutazione nella seduta dello scorso 21 novembre, relativamente alla proposta di istituzione del nuovo CdS di classe LM56 “Economia, Management e Politiche per le sfide globali”.

La documentazione è stata messa a disposizione dei componenti del Nucleo di Valutazione che ne hanno potuto prendere visione nei giorni scorsi.

Il Nucleo rileva che, diversamente dalla proposta presa in esame a novembre, in quella attuale non è più prevista, contestualmente alla nuova istituzione in argomento, la trasformazione del CdS da interclasse LM56-LM77 in monoclasse LM77 “Economia e management per la creazione di valore”; ulteriore sostanziale differenza è la previsione che il corso sia caratterizzato a tutti gli effetti come internazionale.

Il Nucleo, esaminata la documentazione pervenuta, ritenendo che vi siano ancora aspetti da definire in modo più completo, esprime parere positivo all’istituzione del corso, vincolando tuttavia tale parere alla soluzione dei rilievi sottoelencati. Il Nucleo chiede che il Corso di Studi risponda puntualmente entro il 7/01/2017 a ognuno dei rilievi.

- 1) In merito alla riscontrata assenza, in occasione dell’esame del 21 novembre, di un riesame ciclico aggiornato (l’ultimo risaliva al gennaio 2015) da parte dell’attuale Corso di Studi “Economia, Management e Mercati”, e alla raccomandazione al Corso di attivarsi per poterlo presentare, il Nucleo raccomanda di controllare il documento inviato, poiché nello stesso è riportata la data di approvazione del 4 novembre, mentre al 21 novembre il documento non risultava disponibile.
- 2) Si chiede di esplicitare se e come la creazione del nuovo CdS LM 56 “Economia, Management e Politiche per le sfide globali” è compatibile con la DID (anche a livello dipartimentale), considerata l’intenzione dell’Ateneo di ridurre l’incidenza della docenza a contratto, anche in seguito ai rilievi effettuati dalla CEV durante la visita di accreditamento periodico svoltasi nel novembre 2016.
- 3) Nel nuovo documento di progettazione presentato non sono evidenziate in maniera chiara e convincente le ragioni che inducono a istituire in Ateneo un **secondo** corso di laurea nella medesima classe (LM-56) né è verificata o riportata la aderenza alla disposizione normativa dell’art.1 comma 2 del Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 “Determinazione delle classi di laurea magistrale”, che condiziona e disciplina l’istituzione di corsi di laurea “diversi” afferenti alla medesima classe (“Non possono essere istituiti due diversi corsi di laurea magistrale afferenti alla medesima classe qualora le

attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici non si differenzino per almeno 30 crediti.”). Si chiede pertanto che questo aspetto venga esplicitato nel documento di progettazione.

- 4) Nel nuovo documento di progettazione presentato, sezione Analisi della domanda di formazione e consultazione con le Parti interessate (pag. 13), si legge "[...] si evidenzia la necessità di orientare gli studenti verso percorsi in cui la dimensione internazionale abbia una rilevanza sempre più centrale e verso percorsi che consentano di analizzare, comprendere e gestire gli emergenti processi collegati alla sostenibilità dei modelli di business così come dei sistemi economici. D'altro lato, sembra emergere una esigenza di formare laureati in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con una esperienza formativa orientata allo sviluppo di capacità applicative e di *problem solving*. Occorre definire nuovi modelli business che cambino l'organizzazione delle imprese e aumentino il valore creato dalle imprese mediante nuovi design, prodotti, processi, marketing, perseguendo l'obiettivo di un uso più efficiente delle risorse naturali. Queste tematiche sono rilevanti anche in riferimento alle piccole e medie imprese, ed alle nuove iniziative imprenditoriali". Sulla base di tale affermazione, il Nucleo di Valutazione chiede che venga esplicitato come il corso, in particolare il curriculum Small and Medium Enterprises in International Markets, intenda rispondere alle esigenze manifestate dalle parti sociali riportate, specificando altresì in modo documentato come la classe prescelta ed i contenuti del corso rispondano a tali esigenze.
- 5) Si riscontra l'assenza della componente internazionale nel Comitato di Indirizzo. Nel Rapporto di Riesame ciclico è indicata l'intenzione di ampliare il Comitato includendo la componente internazionale. Si chiede di specificare la tempistica di integrazione e i soggetti che ne faranno parte.
- 6) Si rileva che nel documento di progettazione non vengono indicati i nomi di Corsi di Studi italiani o stranieri aventi un'impostazione economica e dedicati alle PMI. Viene indicato un corso di pari classe presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, che viene considerato molto differente rispetto alla proposta in argomento. È pertanto opportuno che venga specificata una motivazione molto robusta per tale progetto di carattere spiccatamente innovativo. Le motivazioni ad oggi riportate non risultano esaustive.
- 7) Si rileva che nella documentazione di progettazione del CdS viene citato come potenziale sbocco il dottorato in Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità, indicato come "coerente proseguimento formativo per i futuri laureandi". Il carattere integrato del dottorato è coerente con la scelta di avere la laurea magistrale interclasse (LM56/LM77). Il Nucleo chiede di specificare la coerenza della scelta di avere corsi di laurea a livello magistrale differenziati.
- 8) L'analisi del fabbisogno formativo, allo stato attuale, non risulta pienamente sviluppata e non pare pienamente coerente con gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS; se ne raccomanda l'integrazione.
- 9) Con riferimento ai legami del CdS con l'attività di ricerca condotta all'interno del Dipartimento di Economia e Management, oltre al richiamo a tutti i progetti di internazionalizzazione del Dipartimento, si raccomanda di prendere in considerazione l'Indicatore di qualità della docenza per i Corsi di Laurea Magistrale, previsto dalle Linee guida AVA2 nell'ambito della Consistenza e qualificazione del corpo docente dei CdS (Indicatore della didattica, sezione docenza, di cui all'allegato E del DM 987/2016, Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (valore di riferimento 0,8)).
- 10) Con riferimento alle schede insegnamento, si chiede di integrarle con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari.

- 11) Si chiede di integrare, nel documento di progettazione, la sezione “AQ del corso di studio” declinando le attività di Assicurazione della Qualità per lo specifico corso di Studio. In particolare, rispetto al documento inviato ad integrazione, si chiede di specificare, per le diverse attività generali descritte, quali saranno le tempistiche e le specifiche iniziative dell’istituendo corso. Inoltre si segnala che nel documento (pag. 4) è citato un generico rapporto di riesame annuale che il corso non ha ancora effettuato.

Si precisa che solo successivamente all’accoglimento dei rilievi summenzionati, alcuni dei quali hanno carattere strutturale, il Nucleo potrà confermare in via definitiva il parere tempestivo all’attivazione del CdS.

Sul 2° oggetto - Parere preliminare sull’istituzione del nuovo corso di studio triennale "Manager degli itinerari culturali".

In data 7 dicembre 2017 è pervenuta la documentazione (Allegato 2 al presente verbale) relativa alla proposta di istituzione del nuovo CdS di classe L15 “Manager degli itinerari culturali”.

La documentazione è stata messa a disposizione dei componenti del Nucleo di Valutazione che ne hanno potuto prendere visione nei giorni scorsi.

Il Nucleo, esaminata la documentazione pervenuta, ritenendo che vi siano ancora aspetti da definire in modo più completo, esprime parere positivo all’istituzione del corso, vincolando tuttavia tale parere alla soluzione dei rilievi sottoelencati. Il Nucleo chiede che il Corso di Studi risponda puntualmente entro il 7/01/2017 a ognuno dei rilievi.

- 1) Nel documento di progettazione è indicato “Il corso avrà una struttura interdisciplinare coinvolgendo i dipartimenti di Architettura, Economia e Management, Fisica e Scienze della terra, Giurisprudenza e Studi Umanistici”. Si chiede di specificare se vi siano delibere o atti formali dei Dipartimenti che trattino il contributo dei diversi Dipartimenti all’attività del CdS (in tal caso se ne chiede copia) e di specificare in che modo avverrà il coordinamento. Si raccomanda di riflettere sull’opportunità che il corso venga definito come interdipartimentale e si chiede di chiarire in proposito. Il Nucleo ritiene che, senza un coinvolgimento diretto dei dipartimenti di Studi Umanistici, Architettura, Economia e Management, Fisica e Scienze della terra e Giurisprudenza, il corso di studio perda uno dei suoi maggiori punti di forza.
- 2) Con riferimento al punto precedente, si richiama altresì, la “struttura interdipartimentale” indicata a pagina 18, che parrebbe assumere le vesti di un tavolo congiunto permanente. Si chiede di chiarire i rapporti tra tale struttura, il Consiglio di Corso di Studio, il Gruppo di Riesame e il Coordinatore del Corso e le relative competenze.
- 3) Il Nucleo di valutazione apprezza che il corso di cui è proposta l’istituzione è rivolto in particolare ai diplomati dell’Alberghiero e di istituti Professionali; chiede a tal proposito quali azioni sono state previste nei confronti di questa specifica utenza che più di altre è esposta al rischio abbandono e ritardi.
- 4) A pag. 3 del documento di progettazione si legge “La laurea L-15, di nuova istituzione, prevede il primo livello avendo un accento professionalizzante.” Si chiede di chiarire tale affermazione
- 5) Nel nuovo documento di progettazione si legge "Inoltre gli insegnamenti sono stati ideati e modulati secondo un taglio specifico per quanto riguarda la direzione culturale della laurea, e operativo e concreto, affiancando alla didattica teorica esercitazioni *on site* e presentazioni di casi di studio aziendali, illustrati dai referenti delle imprese coinvolte". Sulla base di tale affermazione, il Nucleo di

Valutazione chiede che siano indicati gli insegnamenti e i crediti dedicati. Tale affermazione sembra inoltre escludere la presenza di mutuaioni.

- 6) A pag. 8 del documento di progettazione si legge “In alcuni casi le collaborazioni si sono sviluppate tramite attività formative specifiche (stage) tuttora in essere; in altri casi, membri di queste hanno avuto e avranno incarichi di insegnamento all’interno del CdS”. Sulla base di tale affermazione il Nucleo chiede di specificare in modo analitico e documentato la tipologia di collaborazioni e a quali incarichi di insegnamento si fa riferimento, dal momento che il corso non è ancora istituito.
- 7) Alla medesima pagina 8 si fa riferimento al Comitato di Indirizzo. Si chiede di specificare se il Comitato sia stato costituito formalmente e, in caso positivo, di esplicitarne la composizione. In caso negativo si chiede se sia intenzione del CdS procedere alla relativa costituzione, in che tempi e con quale composizione.
- 8) In merito alle consultazioni delle parti sociali a pag. 9 del documento di progettazione si legge “È stata convocata una riunione in data 21/11/2017 e lo stesso giorno è stata inviata per e-mail la documentazione relativa al nuovo CdS ai soggetti consultati, che hanno espresso per iscritto il proprio parere favorevole”. In merito a tale affermazione e al relativo verbale allegato alla documentazione pervenuta per l’analisi, si chiede di chiarire come effettivamente si siano svolte le consultazioni. Si chiede inoltre di esplicitare quali contributi siano derivati da dette consultazioni e di fornire adeguata documentazione di supporto.
- 9) A pag. 9 del documento di progettazione si legge “Il laureato in Manager degli Itinerari Culturali dovrà essere in grado di applicare queste conoscenze operando anche in lingua straniera.” Si chiede di specificare quanti crediti siano attribuiti per tale scopo e qual è il livello linguistico richiesto per l’immatricolazione
- 10) Si chiede di specificare quali insegnamenti e SSD corrispondano alla competenza “gestione operativa e commerciale di strutture ricettive e di pubblici esercizi, agenzie e operatori turistici, aziende di servizi operanti nel settore turistico” indicata a pagina 11 del documento di progettazione.
- 11) A pagina 13 del documento di progettazione è presente la locuzione “piano degli studi”; si chiede di specificare se ci si riferisca al RAD o al manifesto degli studi.
- 12) Con riferimento alle aree di apprendimento indicate a pagina 13 del documento di progettazione, si segnala che, considerate le specificità di ciascuna area, è opportuno separare l’area economica da quella giuridica, indicando per ciascuna i relativi settori scientifico-disciplinari. Relativamente al medesimo paragrafo, si segnala che è opportuno riformulare la conoscenza del modo seguente “Conoscenza degli aspetti giuridici e storici del processo di integrazione europea e dell’azione, in materia, delle istituzioni dell’Unione Europea e dei riflessi sull’ordinamento interno”.
- 13) Allo stato attuale, non si ravvisano gli elementi per determinare la coerenza tra gli obiettivi formativi e le singole attività; si chiede pertanto di integrare la sezione alle pagine 16 e 17 e si segnala, al proposito, che alcuni dei SSD indicati non compaiono nel Piano degli studi, mentre non è presente INF/01, che invece compare nel piano degli studi.
- 14) A pagina 19 del documento di progettazione si legge che sarà redatto un “report dell’attività svolta durante l’anno e che ne evidenzia le criticità eventualmente emerse o ulteriori proposte di sviluppo nella metodologia didattica (workshop, attività sul territorio, seminari)”. Si chiede di specificarne la tempistica e di chiarire se tale report sostituisca od integri il rapporto di riesame annuale da effettuare attraverso il commento alla scheda di monitoraggio degli indicatori.

- 15) Nelle more della predisposizione delle schede insegnamento, si chiede di avere l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione, anche sintetica, del SSD, degli obiettivi formativi e dei relativi contenuti principali.
- 16) A pagina 19 del documento di progettazione si legge "Si espliciterà il calendario con le date delle prove di valutazioni e il piano didattico del corso di laurea. Le informazioni saranno da qui sincronizzate all'area personale dello studente." Si chiede di chiarire il sistema di sincronizzazione a cui si fa riferimento.
- 17) A pagina 19 del documento di progettazione si legge "Saranno incoraggiate metodologie di didattica laboratoriale, all'interno delle sedi accademiche che *in situ*, attraverso visite di realtà aziendali attive nell'ambito del turismo culturale e luoghi di interesse storico artistico, che mettano lo studente in grado di riconoscere e poi comunicare le differenti peculiarità territoriali." Il Nucleo raccomanda di sistematizzare in maniera organica sia tali attività, sia le attività di tirocinio richiamate alla pagina 9 del documento di progettazione, nell'ambito di un complessivo rapporto di collaborazione con le aziende coinvolte.
- 18) A pag. 21 del documento di progettazione si legge "Particolare importanza assumono le esercitazioni, le attività seminariali e i laboratori previsti lungo l'intero percorso didattico, ma soprattutto il tirocinio di formazione, da svolgere presso realtà aziendali o istituzionali del settore turistico, configurando un'esperienza che consenta allo studente sia una conoscenza delle dinamiche proprie del mondo del lavoro, sia una verifica ed un approfondimento, in termini di *learning by doing*, di quanto appreso durante il corso." Si chiede di specificare quali riflessioni in merito siano emerse durante le consultazioni delle parti interessate.
- 19) A pag. 21 del documento di progettazione si legge "L'attività didattica si svolge principalmente mediante lezioni frontali, esercitazioni e seminari didattici, integrati da conferenze e workshop a cui lo studente è incoraggiato a partecipare.", alla pagina 13 tra le attività indicate sono richiamati anche i "laboratori". Si segnala la necessità di rendere coerente la formulazione.
- 20) A pag. 21 del documento di progettazione si legge "I corsi delle materie di base avranno una sezione propedeutica al corso avanzato volta a colmare le specifiche lacune disciplinari. L'organizzazione di queste lezioni sarà a cura del docente incaricato dell'insegnamento." In base a tale affermazione, non è chiaro se si tratta di corsi che precedono quelli ufficiali; in tal caso è necessario specificare quali legami vi siano con gli OFA maturati dagli studenti. Si chiede di chiarire il punto.
- 21) Con riferimento alla verifica delle conoscenze in ingresso (pag. 23 del documento di progettazione) si chiede di specificare le modalità, i criteri e le procedure che saranno determinati dal regolamento didattico del corso di laurea.
- 22) Con riferimento al punto 9 della sezione "Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche" (pag. 23) del documento di progettazione "Con riferimento alle attività curriculari e di supporto, specificare se e come vengono/verranno utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, illustrandone le caratteristiche. (Esempio: indicare vi sono/saranno tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "*honors*", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)" si chiede di riformulare il paragrafo in modo più specifico.

- 23) Con riferimento al punto 10 “Descrivere le eventuali iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche.” della medesima sezione, si rileva che quanto indicato non è coerente con quanto richiesto; si consiglia, ad esempio, di fare riferimento all’eventuale utilizzo di strumenti didattici particolari (es. videoregistrazioni) a supporto di studenti con particolari esigenze. Per gli studenti diversamente abili, il punto appropriato è quello successivo.
- 24) Si chiede di dettagliare in modo più approfondito il punto “14. Illustrare le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali da parte del CdS” della sezione “Modalità di verifica dell’apprendimento” (pag. 25).
- 25) Si chiede di dettagliare in modo più approfondito il punto “15. Illustrare se e come sono/saranno esaminate le modalità di verifica dell’apprendimento adottate per i singoli insegnamenti per valutare se sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.” Della medesima sezione (pag. 26)
- 26) A pagina 28 del documento di progettazione si legge “Con riferimento alle strutture Il CdS potrà contare, all’occorrenza, delle strutture e delle aule dei Dipartimenti coinvolti nell’assicurare personale docente, in particolar modo di Giurisprudenza, e Architettura e Fisica e Scienze della terra”. Considerato che nella relazione 2016 della CPDS del Dipartimento di Studi Umanistici erano segnalati problemi relativi alle aule e agli spazi disponibili, si chiede di specificare maggiormente quali saranno le strutture coinvolte.
- 27) Si chiede di integrare, nel documento di progettazione, la sezione “AQ del corso di studio” declinando le attività di Assicurazione della Qualità per lo specifico corso di Studio.
- 28) Con riferimento alla sezione “Contributo dei docenti e degli studenti” si raccomanda di non far riferimento a software e procedure informatiche specifiche, per evitare la necessità di aggiornare i documenti ad ogni cambio del dell’applicativo.
- 29) Con riferimento alla medesima sezione si segnala che la composizione del PQA indicata non è quella attuale; è pertanto necessario adeguarla.
- 30) Si chiede di dettagliare in modo più completo le modalità e tempistiche della rilevazione dell’opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati e di specificare le modalità di diffusione e di utilizzo dei relativi risultati.
- 31) Si chiede di dettagliare in modo più completo il coinvolgimento degli interlocutori esterni, in particolare con riferimento a modalità, tipologia di attività e contributi e frequenza.
- 32) Si chiede di dettagliare in modo più completo quanto indicato in merito agli interventi di revisione dei percorsi formativi, riferendosi al corso di studio specifico.

Si precisa che solo successivamente all’accoglimento dei rilievi summenzionati, alcuni dei quali hanno carattere strutturale, il Nucleo potrà confermare in via definitiva il parere tempestivo all’attivazione del CdS.

In ultimo il Nucleo di Valutazione esprime grande apprezzamento per il carattere professionalizzante del corso, e consiglia un’attenta riflessione sull’opportunità di caratterizzare il corso “ad orientamento professionale” secondo le previsioni dell’art. 8 del DM 987/2016 e s.m.i. eventualmente rimandandone l’istituzione al prossimo anno accademico.

Sul 3° oggetto - Verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, L. n. 240/10) – a.a. 2017/18

La Coordinatrice ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera r) della L. 240/2010, lo Statuto dell'Università di Ferrara ha attribuito al Nucleo di Valutazione - tra gli altri compiti - anche la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, L. n. 240/10).

La Coordinatrice ricorda che nella seduta del 6 dicembre 2016 il Nucleo di Valutazione ha definito i seguenti criteri generali cui attenersi per esprimersi in merito alla congruità dei curricula scientifici o professionali che saranno sottoposti alla sua attenzione:

- dovrà essere sempre presentato un CV aggiornato, comprendente un elenco delle pubblicazioni;
- in generale il Nucleo di Valutazione, in assenza di dati sulla soddisfazione degli studenti, valuterà con favore la presenza di una qualificata esperienza didattica; mentre in presenza di insegnamenti pregressi terrà conto, nel suo parere, della soddisfazione degli studenti;
- in particolare, il Nucleo di Valutazione considererà imprescindibile, ai fini dell'alta qualificazione scientifica, la presenza di pubblicazioni nell'ultimo triennio;
- con riferimento alla qualificazione professionale, dal CV dovrà evincersi lo svolgimento di attività professionale in organizzazioni di primaria importanza o in stretto contatto con le stesse.

Il Nucleo, che ha avuto a disposizione la documentazione nei giorni scorsi per poterla esaminare preventivamente, procede alla verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale relativo al contratto di insegnamento di seguito riportato.

È pervenuta la comunicazione dell'Ufficio Corsi di Studi della Facoltà, relativamente alla necessità di avvalersi dell'esperta Dott.ssa OMISSIS, docente in convenzione in quanto dipendente AUSLFE, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento per l'a.a. 2017/18 nell'ambito del corso di "Tecnica della riabilitazione psichiatrica" di 2 CFU, 24 ore di insegnamento, Seminario di principi generali di psicoterapia, modulo del corso integrato "Attività formative professionalizzanti del terzo anno", MED/48 - primo semestre

Il Nucleo, esaminato il curriculum scientifico e professionale della Dott.ssa OMISSIS (Allegato n. 3 del presente Verbale), ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, Titolo II, Sezione I art. 4, pur riconoscendo la presenza di elementi scientifici e professionali di rilievo adeguati all'incarico proposto, non ravvisa invece elementi di elevata qualificazione talmente rilevanti da giustificare il ricorso alla via straordinaria dell'affidamento diretto; pertanto per l'insegnamento in parola conferma la necessità di attivare la relativa procedura selettiva.

Sul 4° oggetto - Varie ed eventuali

1. Parere in merito alla programmazione locale degli accessi nei corsi di studio - a.a. 2018/19

La Coordinatrice ricorda al Consesso che, ai sensi del secondo comma dell'art. 8 del DM 17/2010, i Nuclei di Valutazione sono chiamati ad esprimere un motivato parere in riferimento alle richieste di accesso programmato ai Corsi di Studio presentate dai Dipartimenti.

A questo proposito, si deve richiamare la Legge 2 agosto 1999, n. 264, recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", in base alla quale la programmazione degli accessi ai CdS universitari deve essere effettuata secondo una specifica procedura articolata in diverse fasi, a partire dalla definizione del potenziale formativo da parte di ciascuna università.

Precisamente, il comma 1 dell'art. 2 della legge 264/99 recita:

“Sono programmati dalle università gli accessi:

a) ai corsi di laurea per i quali l’ordinamento didattico preveda l’utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque posti-studio personalizzati;

b) ai corsi di diploma universitario per i quali l’ordinamento didattico prevede l’obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall’ateneo;

c) ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all’articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n.127, e successive modificazioni”.

Il Nucleo di Valutazione, dovendo quindi esprimere parere in ordine alla sussistenza delle condizioni sopra richiamate, al fine della programmazione a livello locale dei Corsi di Studi, ha preso in esame la richiesta presentata dal Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico-Specialistiche.

Per i casi relativi alla lettera a) del primo comma, art. 2 della citata legge 2 agosto 1999, n. 264, il Nucleo ha valutato, sulla base della documentazione pervenuta, se le strutture disponibili per laboratori e altre attività formative esperienziali previste dall’ordinamento e/o dal regolamento didattico (laboratori ad alta specializzazione, sistemi informatici e tecnologici, posti-studio personalizzati) fossero necessarie, sufficienti e disponibili, per un tempo adeguato, per il numero di studenti indicato nelle richieste, e se di conseguenza sarebbero risultate insufficienti per numeri più alti di studenti.

Preso atto della documentazione inviata per la richiesta di programmazione locale degli accessi, il Nucleo esprime parere per i corsi di studio del Dipartimento suddetto.

Il Dipartimento di **Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche** richiede l’accesso programmato a livello locale per i CdS in:

- *Scienze Motorie – CLASSE L 22 – Scienze Motorie*, n. 180 posti, di cui 175 riservati a candidati comunitari ed extracomunitari equiparati ai cittadini UE (ex-L 189/2002), 3 riservati a candidati extracomunitari residenti all’estero e 2 riservati a candidati di cittadinanza cinese aderenti al Programma “Marco Polo”.

- *Scienze e tecniche dell’attività motoria – CLASSE LM 67 – Scienze e tecniche dell’attività motoria preventiva e adattata*, n. 52 posti, di cui 50 riservati a candidati comunitari ed extracomunitari equiparati ai cittadini UE (ex-L 189/2002) e 2 riservati a candidati extracomunitari residenti all’estero.

Il Nucleo prende atto che per i suddetti CdS, la richiesta di programmazione degli accessi con i numeri massimi, testé indicati, si basa sulle seguenti motivazioni, coerenti con quanto previsto nell’ordinamento del Corso di Studio stesso:

1. *L’utilizzo di laboratori ad alta specializzazione, con una disponibilità di posti per un numero di studenti pari a quello indicato per ciascun Corso di Studio.*

2. *L’utilizzo di sistemi informatici e tecnologici, disponibili per un numero di studenti pari a quello indicato per ciascun Corso di Studio.*

3. *L’utilizzo di posti studio personalizzati, disponibili per un numero di studenti pari a quello indicato per ciascun Corso di Studio.*

La preparazione degli studenti in Scienze Motorie e in Scienze e Tecniche dell’Attività Motoria Preventiva e Adattata, non può prescindere dall’utilizzo delle strutture sportive e tecniche presso le quali gli studenti effettuano tirocini ed attività pratiche, in funzione delle quali il Dipartimento fissa ogni anno il tetto massimo degli iscrivibili. Si rendono quindi necessari laboratori ad alta specializzazione e postazioni individuali per le esercitazioni delle discipline di base e tecnico-addestrative.

La richiesta di programmazione degli accessi risulta quindi fondata in quanto coerente, da un lato, con le finalità formative espresse nell’ordinamento del CdS, dall’altro, con le risorse effettivamente disponibili ed

utilizzabili dal Dipartimento. Dette risorse risulterebbero d'altronde insufficienti per un numero di studenti più elevato, in quanto i posti-studio disponibili, calcolati in base alle ore massime di utilizzo e tenuto conto delle turnazioni possibili, risultano pari a quelli indicati per la sostenibilità del CdS in oggetto. Giudicando in ogni modo realistici e adeguati i numeri indicati per la programmazione locale degli accessi, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche nella seduta del 29 novembre 2017 (allegato 4 del presente Verbale), il Nucleo **esprime parere favorevole**.

2. Verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1, L. n. 240/10) – a.a. 2017/18

La Coordinatrice fa riferimento al precedente punto 3 per comunicare che in data odierna è pervenuta la richiesta di avvalersi dell'esperto Ing. Luca Venturi, per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento per l'a.a. 2017/18, nell'ambito del corso di studio di Laurea magistrale in Ingegneria civile, di Organizzazione del cantiere, Ambito Caratterizzante SSD ICAR/10, 9 CFU, 90 ore, II semestre.

Considerata l'urgenza della richiesta, legata ad un pensionamento anticipato non programmato e alla necessità di consentire la regolarità dell'attività didattica, il Nucleo, esamina il curriculum scientifico e professionale dell'Ing. Luca Venturi (Allegato n. 5 del presente Verbale), ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, Titolo II, Sezione I art. 4, e, conseguentemente, ne attesta la congruità.

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 17.45 il Nucleo ha considerato conclusi i propri lavori.

Il presente verbale viene letto e approvato dai partecipanti seduta stante, attraverso conferma tramite mail.

La Segretaria
(F.to dott.ssa Monica Campana)

La Coordinatrice
(F.to prof.ssa Cristiana Fioravanti)